

Professionisti, bonus in arrivo

Per l'indennità di maggio servirà un altro provvedimento

DI SIMONA D'ALESSIO

Rifinanziamento del «bonus» da 600 euro per il mese d'aprile per i professionisti iscritti alle Casse previdenziali private pronto a spiccare il volo (con tanto di «bollino» della Corte dei Conti al provvedimento interministeriale che sovvenziona la misura), mentre sul decreto rilancio (34/2020) il «cantiere» governativo-parlamentare è all'opera per «rafforzare le misure» per le categorie ordinarie che lamentano da giorni d'esser state estromesse, al contrario delle imprese, dall'opportunità di godere di contributi a fondo perduto. È la doppia rassicurazione giunta ieri mattina dai ministri del Lavoro e dello Sviluppo economico **Nunzia Catalfo** e **Stefano Patuanelli**, intervenuti agli Stati generali delle professioni, la manifestazione organizzata dagli organismi che riuniscono 23 Ordini (guidati da Marina Calderone ed Armando Zambano) trasmessa via web, nel-

la stagione del distanziamento fisico a causa dell'emergenza Covid-19, ma forte di «oltre 500.000 contatti» registrati sui profili «social» dei promotori e delle personalità politiche intervenute. «Non credo abbiamo fatto differenze tra lavoratori e settori», tuttavia, ha ammesso il titolare del dicastero di via Molise, «il nostro sistema produttivo è molto frammentato ed il rischio di non aver intercettato tutte le esigenze c'è, ma crediamo d'aver operato in modo congruo, in emergenza», ecco perché, ad una precisa domanda sull'ipotesi che pure i professionisti possano occupare un posto al tavolo degli Stati generali dell'economia annunciati due giorni fa dal premier Giuseppe Conte (con l'intento



Nunzia Catalfo



Stefano Patuanelli

di raccogliere idee da parti sociali e datoriali per sfruttare al meglio e non sciupare le risorse europee previste nell'ambito del cosiddetto «recovery fund», ndr) Patuanelli non ha avuto esitazioni: «Devono esserci. E ci saranno senz'altro», ha garantito. Altrettanto perentoria è stata la posizione di Catalfo sulla continuità dell'erogazione dell'indennità da 600 euro, anche perché, ha scandito, «col decreto rilancio si allarga la pla-

tea dei beneficiari, data anche a tutti coloro che hanno un contratto a tempo determinato, non ai pensionati. Il decreto interministeriale per coprire la mensilità di aprile, già firmato da me e dal ministro dell'Economia **Roberto Gualtieri** è poi passato al vaglio della Corte dei Conti, spero», ha aggiunto, che la magistratura contabile «possa restituircelo presto» per avviare i pagamenti «e, subito dopo, ci sarà un altro decreto interministeriale per sovvenzionare il sussidio di maggio»; per il presidente dell'Adapp (l'Associazione degli Enti di previdenza) **Alberto Olivetti**, però, «c'è una sequenza temporale da rispettare: se prima», ha dichiarato a ItaliaOggi, «non rientrano i soldi della mensilità già anticipata, le Casse non hanno la liquidità disponibile per poter corrispondere i 600 euro di aprile. Men che meno», ha puntualizzato, «quelli di maggio». E, a proposito del «parere favorevole» del ministro del Lavoro su

una norma per consentire alle Casse di alimentare il welfare degli iscritti, con meno vincoli e maggior libertà gestionale (impiegando parte dei rendimenti finanziari), Olivetti ha sostenuto che «ben venga» tale appoggio, purché «concreto», mentre a giudizio del numero uno della Cassa dei dottori commercialisti (Cnpadc) **Walter Anedda** «garantire l'autonomia degli Enti privati nell'utilizzo delle proprie risorse» costituirebbe nell'attuale fase di difficoltà generale «uno strumento strategico fondamentale per poter assicurare interventi puntuali ed efficaci», snellendo le procedure. E facilitando così «il giusto coinvolgimento di chi conosce più da vicino il mondo delle professioni e le criticità che attraversa».

—© Riproduzione riservata—

IO ONLINE Il testo del decreto sul sito www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi